

PREMESSA

Siamo lieti di presentare alla comunità scientifica gli *Atti* del Convegno internazionale di studi sui papiri di Eschilo e di Sofocle, che si è tenuto a Firenze nel giugno dello scorso anno. È per noi motivo di soddisfazione ricordare che questo è il dodicesimo volume della serie dei nostri Convegni annuali: dopo Posidippo, Menandro, Euripide, Callimaco, Saffo e Alceo, Esiodo, le Istituzioni fiorentine per la papirologia, il romanzo antico, i papiri letterari cristiani e i papiri omerici, l'incontro del 2012 su Eschilo e Sofocle è stato di nuovo un bel successo (come suol dirsi) di pubblico e di critica. La folta partecipazione di colleghi e studiosi di molte università, italiane e straniere, ci ha testimoniato ancora una volta l'interesse della nostra società per la papirologia e gli studi classici in generale. A tutti loro va il nostro vivo ringraziamento, a partire dai colleghi venuti da più lontano (in primo luogo da Inghilterra e Scozia, da Francia, Spagna, Germania) e poi a tutti gli italiani che hanno sempre partecipato numerosi (da Bari e Messina fino a Udine e Trieste), ai dottorandi, ai dottori di ricerca e a tutti gli studenti di varie sedi, che hanno animato i nostri incontri e le nostre discussioni.

Un secondo motivo di soddisfazione è per noi il fatto che, anche stavolta, come negli anni passati, la pubblicazione degli *Atti* si è realizzata in tempi rapidi. Di questo dobbiamo essere grati, innanzi tutto, ai relatori del Convegno, non solo per la loro partecipazione, ma anche per la loro sollecitudine nel consegnare i loro testi e nel controllare le bozze di stampa. Tuttavia questa realizzazione non sarebbe stata possibile senza il fattivo impegno e la dedizione che, come sempre, Simona Russo ha voluto assicurare alla nostra iniziativa: un grazie particolare va dunque a lei per la cura, la precisione e la premurosa insistenza con cui ha seguito quotidianamente l'impresa.

Né vogliamo dimenticare la rapidità e l'encomiabile efficienza della casa editrice dell'Università degli Studi di Firenze, la Firenze University Press, che è stata disponibile ad attivare presso di sé questa nuova serie delle Edizioni dell'Istituto Papirologico «G. Vitelli», di cui questi *Atti*, dopo i *Papiri della Società Italiana XVI*, costituiscono il secondo volume.

È per noi motivo di amarezza e rincrescimento non poter dire questa volta che ci sia alle porte un nuovo Convegno nel prossimo giugno, come abbiamo potuto fare nei dieci anni precedenti; vari motivi, anche di ordine pratico, ne hanno purtroppo sconsigliato l'organizzazione: non staremo ad illustrarli

dettagliatamente per non intristirci ulteriormente e non tediare il lettore. La nostra speranza o, meglio, il nostro augurio è che l'interruzione della serie sia solo temporanea e il futuro possa riservare spazio e risorse ad altre iniziative analoghe, o anche maggiori, nell'interesse degli studi di papirologia e di scienze dell'antichità. Noi crediamo ancora che il futuro della cultura possa continuare ad avere un cuore antico.

GUIDO BASTIANINI E ANGELO CASANOVA

Firenze, 28 maggio 2013